ASSOCIAZIONE LA PRIMA COCCOLA ONLUS

"La Prima Coccola" è una Associazione nata nel 2014 dall'impegno di genitori di bambini prematuri ricoverati presso la Unità Operativa di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia (TIN) dell'Ospedale Infermi di Rimini, in collaborazione con gli operatori della Unità stessa.

Lo scopo principale è fornire sostegno alla TIN di Rimini, la cui mission è la cura del neonato in un ambiente attento al contenimento dello stress, alla riduzione del dolore e alla promozione della relazione genitore-bambino, quali strumenti per migliore lo sviluppo psico-motorio del neonato stesso. Tale modus operandi rappresenta una delle frontiere dello sviluppo della attuale neonatologia e viene applicato attraverso il metodo *NIDCAP* (Newborn Individualized Developmental Care Assessment Programme).

Metodo NIDCAP: diversi studi dimostrano che l'adozione del metodo NIDCAP in terapia intensiva neonatale produce innumerevoli risultati positivi sullo sviluppo neuro-psicomotorio del nascituro, sia a breve che a lungo termine. È un metodo che, partendo dall'osservazione dello sviluppo del neonato prematuro, ha lo scopo di coinvolgere la famiglia nel team che si occupa dell'accudimento del bambino e implica un cambiamento nel tipo di assistenza, che passa dal semplice "curare" al "prendersi cura" (anche dello sviluppo della relazione e della comunicazione verso il paziente e la sua famiglia).

La realizzazione di questo cambiamento richiede un approccio multidisciplinare che comporta la partecipazione ed il coinvolgimento di tutto il personale della TIN: medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, personale ausiliario e tecnico, supportati dalle famiglie. Tutte queste figure devono possedere le motivazioni e le competenze necessarie per accompagnare il neonato critico nel suo percorso evolutivo e per sostenere la famiglia in questo tragitto.

Il Reparto di Terapia Intensiva Neonatale di Rimini, <u>centro di eccellenza a livello nazionale</u>, è uno dei pochi in Italia a poter vantare nel suo team la presenza di "NIDCAP Professionals", cioè di professionisti certificati NIDCAP (3 infermieri,1 medico e 1 psicologa). Dal punto di vista della umanizzazione delle cure, la TIN di Rimini è un reparto aperto con possibilità di ingresso 24 ore su 24 per le famiglie, che possono praticare giornalmente, tra le altre cose, la marsupio terapia ed in cui è presente una psicologa che può seguire le famiglie dalla degenza in Ostetricia a quella in TIN.

Il reparto assiste uno dei 4 punti nascita regionali con più di 3000 nati all'anno, ricovera più di <u>800</u> neonati/anni di cui 50-60 di peso inferiore al chilo e mezzo con una sopravvivenza senza esiti, nel 2014, al di sopra dei valori medi nazionali ed internazionali.



Attività

Di seguito una breve descrizione delle attività che l'Associazione intende svolgere.

RIVOLTE AL REPARTO TIN:

- Accreditamento professionale della Unità Operativa (certificazione NIDCAP di Reparto). Questo tipo di certificazione prevede il raggiungimento di punteggi elevati in ambiti assistenziali che riguardano il neonato, la famiglia, la struttura ospedaliera ed i professionisti. Il raggiungimento di questi punteggi elevati si ottiene attraverso un percorso di miglioramento al quale parteciperanno in maniera congiunta e collaborativa genitori dell'Associazione e personale del reparto.
- Istituzione di un <u>centro formativo NIDCAP</u> attraverso il raggiungimento del titolo di "NIDCAP Trainer" per uno dei "NIDCAP Professionals" già accreditati. L'associazione intende sostenere i suddetti percorsi di formazione e certificazione contribuendo a far fronte ai costi previsti dalla Federazione Internazionale NIDCAP.
- Acquisto e donazione all'U.O. di strumentazione necessaria al contenimento dello stress e della riduzione del dolore (nell'ottica NIDCAP). Per esempio sono già stati acquistati, oltre a scadabiberon, apparecchi aerosol e creme, n. 2 bilirubinometri transcutanei, che sono uno strumento alternativo al prelievo di sangue per la misurazione dell'ittero. Un rilevatore transcutaneo non invasivo permette di limitare il dolore provocato al bambino, ma anche di limitare notevolmente il rischio di infezioni, di ematomi e rottura di vene. È uno strumento che evita il prelievo di sangue a creature già estremamente fragili e agevola notevolmente il lavoro dei medici e di infermieri
- Finanziamento del lavoro di uno <u>psicologo</u> dedicato all'attività di follow-up attraverso colloqui clinici e test standardizzati psicomotori fino al secondo anno di età dei bambini dimessi dal Reparto. Attraverso questi controlli è possibile individuare precocemente alterazioni dello sviluppo, per cui i bambini possono essere inviati precocemente a trattamenti riabilitativi volti a migliorare lo sviluppo a distanza. L'attività dello psicologo riguarderà anche l'osservazione dello stato emotivo dei genitori e della loro relazione con il bambino.
- <u>Incentivare lo studio e la ricerca scientifica</u>. L'Associazione intende offrire il proprio sostegno ad Operatori Socio-Sanitari e Dottorandi che presentino disegni di ricerca innovativi nel campo dell'assistenza al nato pretermine o con patologia critica.
- <u>Necessità generiche</u> del reparto TIN non altrimenti finanziate (abbigliamento per neonati, ciucci idonei all'uso di Cpap, biancheria per le incubatrici, creme lenitive per la pelle, ecc...).



RIVOLTE DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE:

- Corsi di formazione specifica per i genitori soci dell'Associazione dedicati a fornire supporto morale: i corsi riguarderanno tematiche relative alla comunicazione o a particolari aspetti psicologici.
- Individuazione di <u>alloggi per genitori non residenti</u> a Rimini. Capita spesso che le famiglie con bambini ricoverati in T.I.N. non siano residenti nel Comune. Per alcune di esse risulta estremamente gravoso il pagamento di un alloggio, spesso in albergo, per tempi piuttosto lunghi (in media dai due ai quattro mesi).
- Attività di accoglienza per i fratelli/sorelle di bambini ricoverati all'interno dell'ospedale

